

IN QUESTO NUMERO



Virginia Ricci
Un'insaziabile passione per lo shopping

Amante della moda in ogni sua forma, si divide fra un'insaziabile passione per lo shopping («Come una gazza ladra: sono euforica in ogni boutique») e quella per le letture dei volumi vintage «che affollano la mia suite», un monolocale milanese. Così subisce continue vessazioni da parte di vestiti (troppo disordinati) e libri (spesso storici e fotografici: perciò ingombranti). Per consolarsi, ha deciso di restituire concretezza al patinato mondo dello stile esplorando il lato fashion delle business school italiane (a pag. 46) e intervistando un sociologo che ha scritto un trattato sulle borse (a pag. 39): «Finalmente ho capito perché non si può vivere senza accessori».



Isa Grassano
Fashion tour in giro per il mondo

Giornalista freelance di origini lucane, è sempre in viaggio «anche se non so fare la valigia». Ha appena scritto il suo primo libro *101 cose divertenti, insolite e curiose da fare gratis in Italia almeno una volta nella vita* (ed. Netwon Compton). Per *Very Elle Shopping* ha organizzato un fashion tour tra le esposizioni più originali e glam, dove perdersi e sognare (a pag. 33). La sua citazione preferita? È di Enzo Biagi: «Avrei fatto la giornalista anche gratis: meno male che i miei editori non se ne sono accorti».

Marta Saladino
La profezia in un tema in classe

30 anni, da almeno due e per i prossimi otto. Nickname ufficiale: Carrie (quella di *Sex and the City*: ha anche la collanina personalizzata, trovata su una bancarella di New York), soprattutto per l'ossessione stiletto: tacco 12 e mai con le calze, anche d'inverno. Passioni? Oltre a Manolo Blahnik e Louboutin, la letteratura (i classici), comporre poesie e viaggiare. In un suo tema in classe: «Da grande farò la giornalista a *Elle* e da vecchia voglio vivere su un'isola e scrivere come Hemingway, sulla spiaggia». La strada è stata lunga e in salita, ma alla fine ce l'ha fatta: è approdata a *Elle* un mese fa. L'isola la sta ancora cercando. Nel frattempo, ha esplorato vari mercatini alla ricerca di un mai-più-senza, da perfetta globetrotter fashionista (a pag. 58).



Laura Salsi
Così zia Pina andò a caccia di trend

Da ragazza non capiva assolutamente nulla di moda («Il mio look era quello della zia Pina. Un vero strazio»). Com'è finita in un grande fashion magazine? Per caso e per fortuna. Era, come si dice, nel posto giusto al momento giusto: giovanissima stagista in un ufficio stampa, incontra il caporedattore moda di *Elle* «che, un caldo agosto di qualche anno fa, mi fa una proposta che non potevo rifiutare: lavorare per *Elle*». Oggi il suo look è molto cambiato: odia le scarpe basse, le gonne al ginocchio e i colletti bianchi d'antan. È ipertecnologica, scrive di stile, va a caccia di tendenze (a pag. 15). Sospira: «L'unica cosa che non è passata di moda è l'amore per il mio lavoro».